



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900463867
Data Deposito	08/09/1995
Data Pubblicazione	08/03/1997

Priorità	9410787
Nazione Priorità	FR
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	06	B		
Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

DISPOSITIVI DI CHIUSURA PER PORTE VICINE, E STRUTTURA DI ARMADIO
COMPRENDENTE DUE PORTE VICINE A CUI SONO ASSOCIATI TALI DISPOSITIVI DI
CHIUSURA.

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Dispositivi di chiusura per porte vicine e struttura di armadio comprendente due porte vicine a cui sono associati tali dispositivo di chiusura",

di LEGRAND S.A. e LEGRAND SNC, nazionalità francese,
128, Avenue du Maréchal de Lattre de Tassigny - 87045
Limoges, Francia.

Inventore designato: DESFORGES Rémi.

Depositata il: - 8 SET. 1995

TJ 95A000718

La presente invenzione si riferisce in termini generali alle configurazioni di armadi utilizzando due porte situate in prossimità l'una dall'altra.

Può trattarsi sia di una configurazione di armadio formata da un armadio solo, comprendente quindi di per se le due porte interessate, e la cui ossatura interna è o unitaria o formata da due moduli di ossatura opportunamente assiemati tra loro, sia di una configurazione di armadi formata da due armadi diversi, disposti fianco a fianco e ciascuno dei quali comprende una di queste porte.

In entrambi i casi, le due porte possono trovarsi strettamente adiacenti tra loro in posizione di chiusura e si estendono allora sensibilmente in un medesimo piano, oppure, a titolo di variante, può sussi-

SN/eb1

JACOBACCI & PERANI S.p.A.

stere tra loro, in questa posizione di chiusura, un interstizio più o meno esteso.

La presente invenzione s'interessa più particolarmente al caso in cui ciascuna di queste porte è dotata, sulla sua faccia interna, di un dispositivo di chiusura comprendente, al modo di una cremonese, almeno un'asticella, la quale, mediante intervento di almeno una stanghetta, è montata mobile su una parte almeno dell'altezza di una simile porta, sia che questa stanghetta sia portata da una simile asticella per cooperare con una bocchetta portata dall'infisso corrispondente, sia che, a titolo di variante, questa asticella porti una bocchetta destinata a cooperare con una stanghetta portata da questo infisso.

Un dispositivo di chiusura di questo tipo si trova descritto, ad esempio, nel brevetto francese depositato il 18 settembre 1991 col numero 91 11486 e pubblicato col numero 2.681.368.

Per alcune applicazioni almeno, si verifica auspicabile stabilire tra le due porte un ordine preferenziale di apertura anche se il dispositivo di chiusura di cui sono dotate singolarmente permette normalmente di azionarle in modo totalmente indipendente l'una dall'altra.

Questo è vero, in modo particolare, in alcune

configurazioni di armadio utilizzate per le abitazioni e per la protezione di apparecchiature elettriche.

E' infatti frequente che, in tal caso, una delle due porte, detta nel seguito per semplice comodità porta principale, controlli la messa in tensione dell'insieme.

In altri termini, questa messa in tensione è possibile soltanto quando questa porta principale è chiusa, e, quando questa si apre, la tensione s'interrompe.

E' allora interessante per evidenti ragioni di sicurezza, che l'apertura dell'altra porta, detta nel seguito per semplice comodità porta secondaria, possa intervenire soltanto dopo quella della porta principale, o, in altri termini, che, in posizione di chiusura, questa porta principale blocchi essa stessa in posizione di chiusura la porta secondaria.

La presente invenzione ha innanzitutto per obbiettivo la definizione di mezzi di bloccaggio specifici per la realizzazione di un simile ordine preferenziale di apertura tra due porte vicine di cui una è dotata sulla propria faccia interna di un dispositivo di chiusura comprendente almeno un'asticella montata mobile su almeno una parte della sua altezza; essa ha inoltre per obbiettivo una qualsiasi configurazione di ar-

madio utilizzante due porte alla quali sono associati simili mezzi di bloccaggio.

Globalmente, i mezzi di bloccaggio conformi all'invenzione comprendono due elementi, uno dei quali detto qui per semplice comodità elemento fisso è legato ad una delle porte, nella specie la porta principale, mentre l'altro, detto qui per semplice comodità elemento mobile, è legato all'asticella dell'altra delle porte, nella specie la porta secondaria, e che, quando le porte sono chiuse, sono suscettibili di cooperare in arresto l'una con l'altra, per il senso di spostamento, almeno di quest'asticella corrispondente all'apertura della porta secondaria.

Quindi, quando la porta principale è chiusa, ogni comando di apertura del dispositivo di chiusura della porta secondaria si trova inibito, e, per liberare questo dispositivo di chiusura e quindi aprire la porta secondaria, è necessario preventivamente, come desiderato, aprire la porta principale.

Di realizzazione semplice, e puramente meccanica, i mezzi di bloccaggio conformi all'invenzione sono vantaggiosamente economici, efficaci e sicuri.

Essi possono, su richiesta, dotare o meno ogni configurazione di armadio utilizzante due porte vicine, ossia anche essere riportati su configurazioni

di armadio di questo tipo già preesistenti, rimanendo, in entrambi i casi, praticamente invisibili.

Le caratteristiche ed i vantaggi dell'invenzione appariranno peraltro meglio dalla descrizione che segue di un esempio di realizzazione fornito con riferimento ai disegni allegati, nei quali:

- la figura 1 rappresenta una vista in prospettiva di una configurazione di armadio a due porte al quale sono associati mezzi di bloccaggio conformi all'invenzione;

- la figura 2 rappresenta, in una scala maggiore, una vista parziale in sezione trasversale di questa configurazione di armadio, lungo la linea II-II della figura 1, per la posizione di chiusura delle sue due porte;

- la figura 3 ne rappresenta una vista parziale in elevazione, vista dall'interno, lungo la freccia III della figura 2;

- la figura 4 rappresenta una vista parziale in sezione trasversale analoga a quella della figura 2, per una configurazione dell'insieme corrispondente alla posizione di chiusura di quella delle porte di questa configurazione di armadio che costituisce la porta secondaria ed a una posizione vicina alla posizione di chiusura per quella che costituisce la porta principa-

le;

- la figura 5 rappresenta, per questa configurazione dell'insieme, una vista parziale in prospettiva che si riferisce più particolarmente ai mezzi di bloccaggio associati a queste porte, conformemente all'invenzione.

Queste figure illustrano, a titolo di esempio, l'applicazione dell'invenzione ad una configurazione di armadio 10 che utilizzi soltanto, in prossimità tra loro, due porte 11P, 11S che intervengono in facciata e che, in posizione di chiusura, si estendono sensibilmente in un medesimo piano.

Una simile configurazione di armadio 10 che, nel modo di realizzazione rappresentata, si presenta nella forma di un unico armadio, è ben nota di per sé, in modo particolare in quanto conforme alle disposizioni descritte nella domanda di brevetto francese depositato il 18 settembre 1991 col numero 91 11485 e pubblicato col numero 2.681.405 e pertanto, non essendo tipica dell'obiettivo dell'invenzione, essa non verrà qui descritta con tutti i propri dettagli.

Sarà sufficiente indicare che la sua ossatura interna risulta dalla disposizione affiancata di due moduli di ossatura i quali, in facciata, hanno in comune un montante intermedio 12 ed ai quali corrispondono

ciascuna rispettivamente le due porte 11P, 11S.

Tramite cardini, non visibili nelle figure, queste due porte 11P, 11S sono ciascuna rispettivamente articolata lungo i due spigoli opposti della facciata della configurazione di armadio 10, e, in posizione di chiusura, esse applicano ciascuna una guarnizione a tenuta 13 contro il montante intermedio 12 della propria ossatura interna.

Nel modo di realizzazione rappresentato, il montante intermedio 12 è formato da un profilato a sezione trasversale dalla forma generale di una V a fondo piatto la cui concavità è volta verso l'esterno e le due porte 11P, 11S presentano ciascuna, almeno lungo l'altra, ed in pratica su tutto il loro perimetro, un bordo cadente 14 che, in posizione di chiusura, trova posto nella concavità di questo montante intermedio 12.

In pratica, il bordo cadente 14 di ciascuno delle due porte 11P, 11S è ripiegato su se stesso a forma di U verso l'interno, ed in posizione di chiusura, queste due porte 11P, 11S lasciano sussistere tra loro un interstizio 15, come da figura 2.

Ciascuna delle due porte 11P, 11S è dotata, sulla propria faccia interna, ad una certa distanza dal suo bordo cadente 14, ma in prossimità di questo, dal lato opposto alle sue cerniere, e quindi dal lato del-

l'interstizio 15, di un dispositivo di chiusura 16 comprendente almeno un'asticella 18, la quale, sotto il controllo di un'impugnatura 19 a disposizione dell'utente all'esterno dell'insieme, è montata mobile su almeno una parte della sua altezza, e, in pratica, su sensibilmente la metà di questa altezza se, come nel caso, e sebbene ciò non sia visibile sulle figure, questo dispositivo di chiusura 16 comprende due asticelle 18 che intervengono in senso opposto l'una rispetto all'altra.

Un simile dispositivo di chiusura 16 è anche esso ben noto di per sé, in modo particolare dalla domanda di brevetto francese N° 91 114486, già menzionata e, dato che non è neppure esclusivo della presente invenzione, non verrà qui descritto con maggior dettaglio.

Sarà sufficiente indicare che, nell'una e nell'altra delle porte 11P, 11S, l'asticella 18 in causa è in pratica un'asticella piatta disposta di fianco.

Per entrambe le porte 11P, 11S, l'apertura suppone lo spostamento di quest'asticella 18 lungo se stessa in un primo senso, per effetto dell'impugnatura 19 e la chiusura il suo spostamento in senso opposto al precedente.

Ad esempio, quando, come rappresentato sche-

maticamente dalla freccia F1 nella figura 1, l'impugnatura 19 della porta 11S viene ruotata da una posizione iniziale verticale, rappresentata con tratto pieno in questa figura 1 e corrispondente alla chiusura, ad una posizione orizzontale, rappresentata schematicamente in tratto discontinuo in questa figura 1 e corrispondente all'apertura, l'asticella 18 si sposta dall'alto al basso, lungo la freccia F2 della figura 3 (rispetto al piano di proiezione di questa figura 3, la freccia F2 è orientata verso l'alto su quest'ultima).

Conformemente all'invenzione, alcuni mezzi di bloccaggio 20, dettagliato nel seguito, sono associati alle porte 11P, 11S per la definizione di un ordine preferenziale di apertura tra di esse.

Globalmente, questi mezzi di bloccaggio 20 comprendono due elementi 21P, 21S, l'uno dei quali, detto qui per semplice comodità elemento fisso, nella specie 21P, è legato ad una delle porte 11P, 11S, detta qui per semplice comodità porta principale, nella specie la porta 11P, mentre l'altro, detto qui per semplice comodità elemento mobile, nella specie l'elementi 21S, è legato all'asticella 18 dell'altra delle porte 11P, 11S, detta qui per semplice comodità porta secondaria, nella specie la porta 11S, ed il quale, quando le porte 11P, 11S sono chiuse, sono suscettibili di

cooperare in arresto l'una con l'altra per il senso di spostamento, almeno di questa asticella 18 corrispondente all'apertura della porta secondaria 11S.

Nella forma di realizzazione rappresentata, la porta principale 11P è la porta di destra, mentre la porta secondaria 11S è la porta di sinistra.

Ma, naturalmente, è anche possibile una disposizione inversa.

Nel modo di realizzazione rappresentato, l'elemento fisso 21P dei mezzi di bloccaggio 20 conformi all'invenzione presenta, disposte ciascuna rispettivamente da entrambi i lati di una mezzeria 24, un'ala di fissaggio 25, tramite la quale viene resa solidale alla porta principale 11P, sulla faccia interna di quest'ultima, ed un'ala libera 26, tramite la quale coopera con l'elemento mobile 21S associato.

In pratica, questo elemento fisso 21P presenta in sezione trasversale un profilo in Z, in cui le due ali 25, 26 si estendono parallelamente tra loro, perpendicolarmente alla mezzeria 24 che inquadrano.

L'ala di fissaggio 25, che si estende verso l'interno, dal lato opposto al bordo cadente 14 della porta principale 11P, comprende, lungo il suo bordo libero, almeno un'incavatura 27 con la quale fa presa con un perno 28 che sporge su questa porta principale

11P, dall'altro lato dell'asticella 18 rispetto al bordo cadente 14.

Nel modo di realizzazione rappresentato, l'ala di fissaggio 25 comprende, quindi, ad una certa distanza l'una dall'altra, due incavature 27 che fanno presa rispettivamente con due perni 28 della porta principale 11P.

In pratica, questi perni 28 sono preesistenti sulla porta principale 11P, come pure sulla porta secondaria 11S, per ragioni che non devono essere esplicitate qui.

Tuttavia, possono anche essere opportunamente riportati sulla porta principale 11P per queste sole necessità.

In ogni caso, questi perni 28 si estendono in direzione sensibilmente perpendicolare alla porta principale 11P e si tratta di perni filettati, ciascuno dei quali coopera in avvitamento con un dado 29 per il serraggio ed il mantenimento dell'elemento fisso 21P.

Nel modo di realizzazione rappresentato, la mezzeria 24 di questo elemento fisso 21P si estende tra l'asticella 18 della porta principale 11P ed il bordo cadente 14 di questa.

L'altezza o la larghezza di questa mezzeria 24 è sensibilmente uguale a quella del bordo cadente

14, pur rimanendo superiore a questa, in modo tale che, come rappresentato, l'ala libera 26 possa estendersi al di là di questo bordo cadente 14, sia perpendicolarmente alla porta principale 11P che parallelamente ad essa.

In altri termini, per la posizione della chiusura della porta principale 11P, l'ala libera 26 dell'elemento fisso 21P dei mezzi di bloccaggio 20 conformi all'invenzione si estende leggermente nell'interstizio 15 che questa porta principale 11P forma con la porta secondaria 11S.

Nel modo di realizzazione rappresentato, l'elemento mobile 21S dei mezzi di bloccaggio 20 conformi all'invenzione presenta, congiuntamente, ciascuna disposta rispettivamente da entrambi i lati di una mezzeria 30, un'ala di fissaggio 32, tramite la quale viene resa solidale all'asticella 18 della porta secondaria 11S ed un'ala libera 33, tramite la quale coopera con l'elemento fisso 21P associato.

In pratica, questo elemento mobile 21S presenta in sezione trasversale un profilo a forma di U, le sue due ali 32, 33 estendendosi entrambe nella stessa direzione, nella specie verso l'esterno.

L'ala di fissaggio 32 si estende soltanto su una parte della lunghezza della mezzeria 30, nella zona

centrale di quest'ultima.

Al contrario, l'ala libera 33 si estende su tutta la lunghezza delle mezzeria 30.

Come l'asticella 18 alla quale si trova appoggiata, l'ala di fissaggio 32 si presenta di taglio rispetto alla porta secondaria 11S.

Essa si estende quindi in direzione sensibilmente perpendicolare a quest'ultima.

Essa si trova congiuntamente sensibilmente perpendicolare alla mezzeria 30.

L'ala libera 33, al contrario fa, con la mezzeria 30, un angolo A leggermente aperto, vale a dire leggermente superiore a 90° .

Nel modo di realizzazione rappresentato, l'elemento mobile 21S è riportato sull'asticella 18 della porta secondaria 11S per mezzo di almeno una vite 35.

In pratica, si prevedono due viti 35 ad una certa distanza l'una dall'altra.

Dopo attraversamento di passaggi previsti a questo scopo nell'asticella 18, esse cooperano in avviamento con fori filettati anch'essi previsti allo scopo nell'ala di fissaggio 32 dell'elemento mobile 21S.

In pratica, le due ali 32, 33 dell'elemento mobile 21S si estendono ciascuna rispettivamente da entrambi i lati del bordo cadente 14 della porta seconda-

ria 11S.

In altri termini, preso nel suo insieme, l'elemento mobile 21S circonda questo bordo cadente 14 e, per la posizione di chiusura delle porte 11P, 11S, la sua ala libera 33 si estende nell'interstizio 15 presente tra queste.

Essa è così effettivamente suscettibile d'interferire con l'elemento fisso 21P.

Sempre in pratica, per cooperare in arresto sull'elemento mobile 21S, l'elemento fisso 21P presenta almeno una cavità 36 tramite la quale può accoppiarsi ad una linguetta 37 di questo elemento mobile 21S.

Per soddisfare indifferentemente due possibili posizioni di montaggio dell'elemento mobile 21S sull'asticella 18 della porta secondaria 11S, questo montaggio avvenendo in pratica mediante fori preesistenti su questa asticella 18, l'elemento fisso 21P comprende, distribuite in altezza, due cavità 36 e congiuntamente, l'elemento mobile 21S comprende, ad una certa distanza l'una dall'altra, ma in pratica con una distanza superiore, due linguette 37.

Le cavità 36 dell'elemento fisso 21P interessano la sua ala libera 26, sporgendo leggermente sulla sua mezzeria 24, e, congiuntamente, le linguette 37 dell'elemento mobile 21S sono formate dall'ala libera

33 di quest'ultima, essendo ciascuna rispettivamente disposta alle estremità di questa ala libera 33.

Nel modo di realizzazione rappresentato, l'elemento mobile 21S comprende una linguetta intermedia 38 tra le due linguette 37.

Questa linguetta intermedia 38 si estende fino ad arrivare in prossimità delle linguette 37, pur lasciando libero tra essa e ciascuno di questi l'intervallo appena necessario per l'inserimento dell'elemento fisso 21P su una simile linguetta 37.

Nel modo di realizzazione rappresentato, il contorno delle cavità 36 dell'elemento fisso 21P è globalmente rettangolare, con bordi trasversali sensibilmente perpendicolari alla sua mezzeria 24.

Analogamente, le linguette 37 dell'elemento mobile 21S presentano anch'esse un contorno globalmente rettangolare, con bordi laterali sensibilmente perpendicolari alla sua mezzeria 30.

Ma, preferibilmente, affinché queste linguette 37 non possano creare pericoli, i loro angoli sono arrotondati.

Lo stesso vale per gli angoli della linguetta intermedia 38 e più generalmente, sia per tutti gli angoli dell'elemento mobile 21S sia per quelli dell'elemento fisso 21P.

In base alla costruzione, le disposizioni sono tali che, una volta che la porta secondaria 11S si trova in posizione di chiusura, come rappresentato nelle figure ed è mantenuta opportunamente chiusa dal suo dispositivo di chiusura 16, l'elemento fisso 21P portato dalla porta principale 11P si inserisce tramite una delle sue cavità 36 su una delle linguette 37 dell'elemento mobile 21S portato dall'asticella 18 della porta secondaria 11S, come rappresentato schematicamente dalla freccia F3 della figura 5, quando, come indicato schematicamente dalla freccia F4 della figura 4, la porta principale 11P è essa stessa portata in posizione di chiusura.

Allora, lo spostamento dell'asticella 18 della porta secondaria 11S necessario all'apertura di questa si trova impedito, l'elemento mobile 21S portato da quest'asticella 18 essendo in arresto tramite il taglio di una delle sue linguette 37 con il bordo trasversale corrispondente della cavità 36 dell'elemento fisso 21P nel quale si trova inserito, come indicato in B1 nella figura 3.

In altri termini, l'apertura della porta secondaria 11S si trova impedito.

Per liberare questa porta secondaria 11S, è necessario aprire in precedenza la porta principale

11P, l'elemento fisso 21P portato da questa porta principale 11P liberando allora l'elemento mobile 21S e quindi l'asticella 18 della porta secondaria 11S.

Nel caso in cui facesse un tentativo di apertura della porta secondaria 11S prima dell'apertura della porta principale 11P con conseguente sforzo eccessivo sull'asticella 18 di questa porta secondaria 11S, un secondo arresto è suscettibile d'intervenire tra l'elemento mobile 21S dei mezzi di bloccaggio 20 e l'elemento fisso 21P al quale è associato, la linguetta intermedia 38 di questo elemento mobile 21S potendo anch'esso venire in appoggio di fianco sull'elemento fisso 21P, come suggerito in B2 nella figura 3.

Nel caso in cui, per un'inversione delle funzioni delle porte 11P, 11S, l'elemento fisso 21P fosse fissato sulla porta 11S mentre l'elemento mobile 21S fosse fissato sull'asticella 18 della porta 11P, sarebbe l'altra cavità 36 dell'elemento fisso 21P ad intervenire, in cooperazione con l'altra linguetta 37 dello elemento mobile 21S.

In ogni caso, come è facile da capire, l'obliquità, rispetto alla mezzeria 30 dell'elemento mobile 21S, dell'ala libera 33 di questo elemento mobile 21S alla quale appartengono sia le linguette 37 sia la linguetta intermedia 38, facilita l'inserimento ed il

disinserimento di questa ala libera 33 rispetto al bordo cadente 14 della porta 11P, 11S interessata.

Alla chiusura, la porta secondaria 11S deve naturalmente essere chiusa prima della porta principale 11P.

Altrimenti, l'elemento mobile 21S che porta la sua asticella 18 ne disturberebbe la chiusura.

Naturalmente, la presente invenzione non è limitata al modo di realizzazione descritto e rappresentato, ma comprende qualsiasi variante di esecuzione.

RIVENDICAZIONI

1. Mezzi di bloccaggio per la realizzazione di un ordine preferenziale di apertura tra due porte (11P, 11S) ciascuna delle quali è dotata sulla propria faccia interna di un dispositivo di chiusura (16) comprendente almeno un'asticella (18) montata mobile su almeno una parte della sua altezza, caratterizzati dal fatto che comprendono due elementi (21P, 21S), uno dei quali, detto nel seguito elemento fisso, è legato ad una delle porte (11P), detta nel seguito porta principale, mentre l'altro, detto nel seguito elemento mobile, è legato all'asticella (18) dell'altra delle porte (11S), detta nel seguito porta secondaria, e dal fatto che, quando le porte (11P, 11S) sono chiuse, esse sono suscettibili di cooperare in arresto l'una con l'altra, per il senso di spostamento, almeno, della suddetta asticella (18) corrispondente all'apertura della porta secondaria (11S).

2. Mezzi di bloccaggio conformi alla rivendicazione 1, caratterizzati dal fatto che l'elemento fisso (21P) presenta, disposte ciascuna rispettivamente da un lato e dall'altro di una mezzeria (24), un'ala di fissaggio (25), tramite la quale viene resa solidale alla porta principale (11P), sulla faccia interna di quest'ultima, ed un'ala libera (26), tramite la quale

coopera con l'elemento mobile (21S).

3. Mezzi di bloccaggio conformi alla rivendicazione 2, caratterizzati dal fatto che l'elemento fisso (21P) presenta una sezione trasversale dal profilo a forma di Z, le sue due ali (25, 26) estendendosi in direzioni opposte l'una rispetto all'altra.

4. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 2 e 3, caratterizzati dal fatto che le due ali (25, 26) dell'elemento fisso (21P) si estendono in direzioni sensibilmente parallele tra loro.

5. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 2 a 4, caratterizzati dal fatto che l'ala di fissaggio (25) dell'elemento fisso (21P) comprende almeno un'incavatura (27) tramite la quale entra in presa con un perno (28) sporgente dalla porta principale (11P).

6. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 5, caratterizzati dal fatto che l'elemento mobile (21S) presenta, disposte ciascuna rispettivamente da un lato e dall'altro di una mezzeria (30), un'ala di fissaggio (32), tramite la quale viene resa solidale all'asticella (18) della porta secondaria (11S) ed un'ala libera (33), tramite la quale coopera con l'elemento fisso (21P).

7. Mezzi di bloccaggio conformi alla rivendicazione 6, caratterizzati dal fatto che l'elemento mobile (21S) presenta una sezione trasversale dal profilo a forma di U, con le sue due ali che si estendono entrambe nella stessa direzione.

8. Mezzi di bloccaggio conformi alla rivendicazione 7, caratterizzati dal fatto che, dato che la porta secondaria (11S) presenta un bordo cadente (14), le due ali (32, 33) dell'elemento mobile (21S) si estendono ciascuna rispettivamente da una parte e dall'altra di questo bordo cadente (14).

9. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 6 a 8, caratterizzati dal fatto che l'ala libera (33) dell'elemento mobile (21S) presenta, con la sua mezzeria (30), un angolo (A) leggermente aperto.

10. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a 9, caratterizzati dal fatto che per realizzare una cooperazione in arresto, l'elemento fisso (21P) presenta almeno una cavità (36) tramite la quale è in grado di accoppiarsi ad una linguetta (37) dell'elemento mobile (21S).

11. Mezzi di bloccaggio conformi alle rivendicazioni 2, 6 e 10, prese congiuntamente, caratterizzati dal fatto che la cavità (36) dell'elemento fisso

(21P) interessa la sua ala libera (26) e, congiuntamente, la linguetta (37) dell'elemento mobile (21S) è formato dall'ala libera (33) di quest'ultimo.

12. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 10 e 11, caratterizzati dal fatto che l'elemento fisso (21P) comprende, distribuite sulla propria altezza, due cavità (36), mentre congiuntamente, l'elemento mobile (21S) comprende due linguette (37).

13. Mezzi di bloccaggio conformi alla rivendicazione 12, caratterizzati dal fatto che l'elemento mobile (21S) comprende una linguetta intermedia (38) situata tra le altre due.

14. Mezzi di bloccaggio conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 10 a 13, caratterizzati dal fatto che gli angoli di ciascuna delle linguette (37, 38) dell'elemento mobile (21S) presentano una forma arrotondata.

15. Configurazione di armadio utilizzante, in prossimità tra loro, due porte (11P, 11S) ciascuna delle quali è dotata, sulla propria faccia interna, di un dispositivo di chiusura (16) comprendente un'asticella (18) montata mobile su almeno una parte della propria altezza, caratterizzata dal fatto che, a queste porte (11P, 11S) vengono associati dei mezzi di bloccaggio

(20) conformi ad una qualsiasi delle rivendicazioni 1 a

14.

PER INCARICO
Dott. Francesco SERRA
N. Iscriz. ALBO 90
(in proprio e per gli altri)



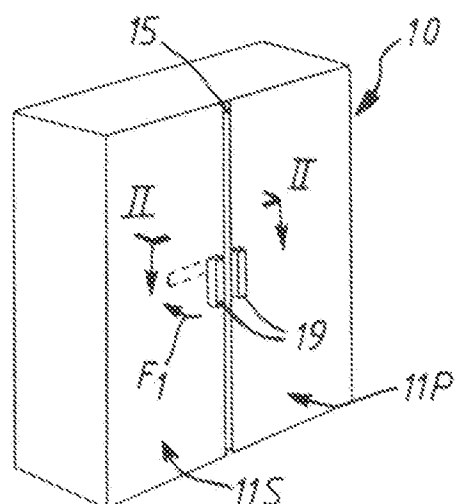


FIG. 1

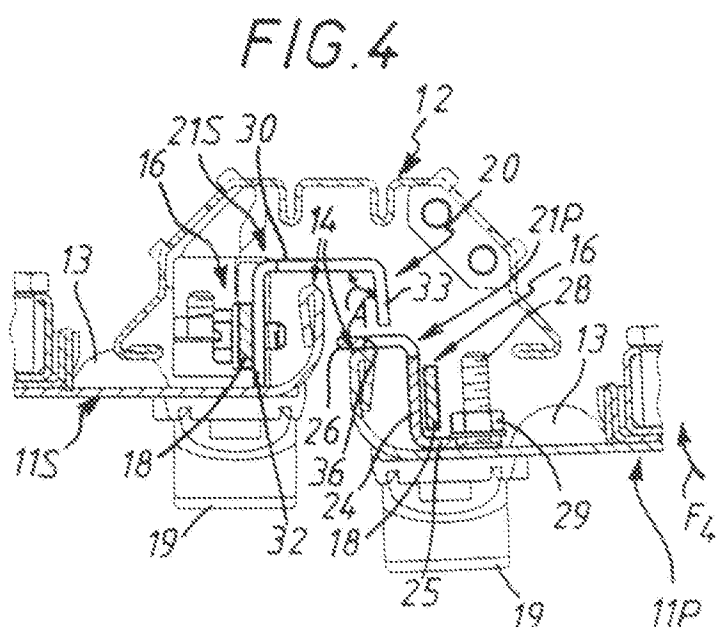


FIG. 4

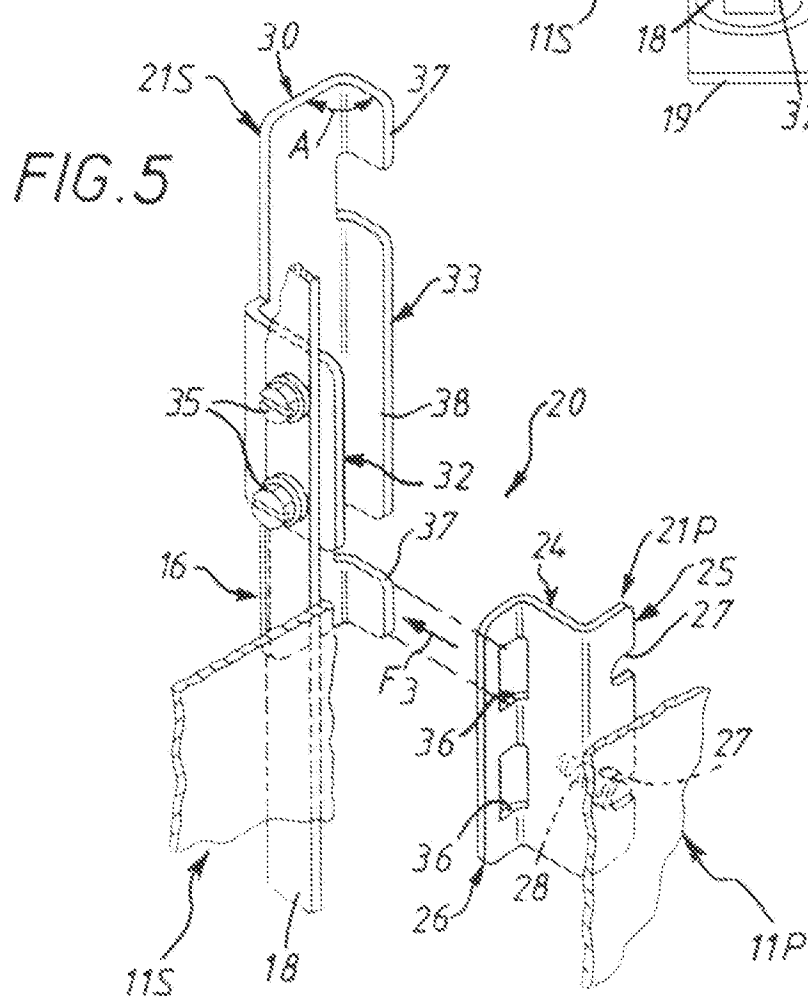


FIG. 5

FIG. 2

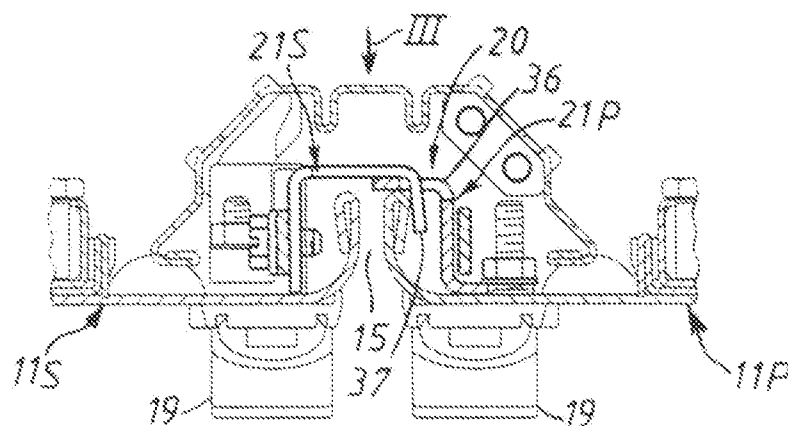


FIG. 3

